

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale di Caviola

(Belluno) Italia
Telefono 0437 / 590164

PASQUA Gli occhi dei bambini

Molto spesso si sente ripetere in giro: "io non spero più".

Nel senso che "non vale la pena di fare qualcosa, non si può cambiare niente, la discesa è così rapida e non c'è risalita".

C'è tanta rassegnazione, è cambiata la mentalità della gente, è cambiato il mondo. È diventato tutto più complicato, è difficile capirsi, incontrarsi, avere fiducia degli altri.

Ognuno è chiuso nel proprio guscio e vede negli altri più dei concorrenti che degli amici.

Le stesse relazioni umane si interrompono per delle cose da poco, basta una offesa anche involontaria per far cadere tutto.

Si, le persone sono diventate incontentabili.

Eppoi i giovani così insoddisfatti, le famiglie fatte e disfatte con facilità....E anche il senso del bene comune si è molto indebolito: ognuno per se e gli altri per me.

Eppure ad un esame più approfondito ci rendiamo conto che non è giusto essere così pessimisti.

Si, la realtà forse è negativa però dobbiamo saper vedere anche tanti aspetti



positivi che come sempre fanno meno rumore e crescono nell'ombra.

Non possiamo dimenticare la sofferenza di tante persone per questa situazione.

E la sofferenza non è poca cosa. È la ribellione dello spirito che non è d'accordo, che vede la vita in maniera diversa, che non si adatta.

Non possiamo dimenticare il silenzioso bene fatto da tante persone e può essere una purissima fonte sotto un terreno fangoso e sporco.

E soprattutto non possiamo dimenticare gli occhi dei bambini e questo argomento è fondamentale per tener viva la speranza.

Pensiamo a tutti i bambini del mondo, anche a quelli ormai intristiti da poco affetto, anche quelli spenti da tante cose brutte già viste e subite, anche quelli delusi, già delusi.

Per gli occhi dei bambini noi dobbiamo lavorare, dobbiamo credere, dobbiamo diventare migliori.

Ci chiedono verità, ci implorano amore e noi dobbiamo sperare che sia possibile.

Ci chiedono un domani più semplice, fatto più di umanità.

Ci chiedono un domani forse meno ricco, ma più gioioso e sereno.

Come possiamo tradirli.

Ecco per dove passa la speranza della Pasqua, frutto della risurrezione di Cristo, l'impegno a non demordere mai, a non lasciarsi sopraffare dalla sfiducia, passa per lo sguardo dei bambini, per la responsabilità che abbiamo nei loro confronti.

Tutti possiamo appellarci agli occhi dei bambini perché tutti li possiamo vedere, anche coloro che non sono credenti.

E se la Chiesa è tanto lontana e non la guardiamo, i bambini girano per casa, li svegliamo e li mettiamo a letto.

Li possiamo incontrare sempre.

Don Giuseppe



Pasqua di ogni giorno

Pasqua non è una storia del passato.

Pasqua è una storia per i giorni di oggi.

La nostra Pasqua è una storia per l'attualità!

Seguendo la Pasqua di Cristo,

anche la nostra Pasqua si compie, ogni giorno.

La nostra Pasqua, il nostro passaggio attraverso la morte, si realizza

ogni volta che vinciamo la morte della menzogna per arrivare fino alla verità,

ogni volta che vinciamo la morte del rancore per arrivare fino alla riconciliazione,

ogni volta che vinciamo la morte dell'indifferenza per arrivare fino alla compassione.

La nostra Pasqua si compie ogni volta che arriviamo costì quel che costi fino alla vita, seminata con le nostre mani!



Di cuore, desidero porgere un augurio a tutti i

parrocchiani, vicini e lontani, ai

bambini, ai malati, ai giovani, alle

persone sole, agli sposi, agli anziani, ai lettori e

collaboratori.

A tutti,

BUONA PASQUA

Don Giuseppe



Un saluto a Mons. Maffeo Ducoli Un benvenuto a Mons. Pietro Brollo

In questi mesi, la nostra Diocesi ha vissuto un momento significativo e importante. Mons. Maffeo Ducoli dopo 20 anni di permanenza tra noi, ha concluso il suo servizio pastorale e a lui è subentrato Mons. Pietro Brollo.

L'ingresso di un nuovo Vescovo segna sempre una data che rimane scritta nella storia di ogni chiesa locale.

Mons. Ducoli si è congedato dai suoi fedeli domenica 21

gennaio durante una concelebrazione svoltasi in Cattedrale a Belluno con la partecipazione di numerosi sacerdoti e tante persone che hanno voluto portare e testimoniare il ringraziamento di tutta la Diocesi per il ministero esercitato in questo ventennio.



S.E. Mons. Pietro Brollo.

La presenza del Vescovo in mezzo al suo popolo non è qualcosa di marginale, ma di costitutivo. Non c'è Chiesa senza Cristo; ma Cristo è visibilmente presente nel Vescovo. Allora non c'è Chiesa senza Vescovo, cioè senza l'Apostolo che garantisce il collegamento dei credenti con Cristo. Ecco perché la presenza del vescovo è fondamentale nella comunità cristiana. Egli è il segno, umile e umanamente limitato se si vuole, ma segno vero della presenza continua di Cristo e della missione affidata da Gesù agli apostoli. Ecco perché i Bellunesi

credenti, quelli che si sentono seguaci di Cristo e famiglia di Dio hanno fatto bene a ringraziare con giubilo il Vescovo Maffeo e ad accogliere con fede e filiale devozione il Vescovo Pietro.

Certo tutti siamo umanamente desiderosi di conoscere il nuovo Vescovo da poco arrivato in mezzo a noi, desiderosi di incontrarlo, di apprezzarne le doti, di capirne l'anima, di gioire della sua figura di montanaro come

noi, di ammirare la sua umanità aperta ai problemi della gente.

Ma la cosa più importante è che lo sappiamo accogliere nella fede come presenza di Cristo nella sua Chiesa, come successore degli apostoli, come pastore autentico delle nostre anime, come maestro

e guida sicura sulle strade della verità, dell'amore e della vita che non finisce.

Noi porgiamo al nuovo Vescovo il saluto più devoto e filiale per questa missione così preziosa che il Signore lo ha chiamato a svolgere a Belluno per la crescita delle nostre comunità. Mons. Pietro Brollo sia il benvenuto nella nostra terra. Con la sua presenza sollecita e paterna e col suo zelo apostolico nutrirà la nostra vita cristiana, ci riempirà dello Spirito del Signore e ci darà la sicurezza di essere nella vera chiesa di Cristo.

Chiesa della Madonna della Salute

Conclusione dei lavori di restauro per l'inizio dell'estate.



Particolare dell'altare maggiore della B.V. della Salute con gli ornamenti floreali recuperati durante i lavori di restauro.

È il grande desiderio di tutti di poter riaprire la prossima stagione estiva la Chiesa della Madonna della Salute completamente rinnovata.

Certamente diventerà un richiamo spirituale non solo per noi, ma anche per i numerosi ospiti che soggiogneranno nella nostra comunità.

All'interno doveva essere ancora completato il nuovo impianto elettrico che è stato ultimato proprio in questi giorni. Come tutti avremo notato la sera, anche l'illuminazione esterna è stata arricchita di un nuovo faro per dare maggior risalto al campanile.

Nonostante tutto, non abbiamo ancora finito. Deve essere ultimata l'imbiancatura delle pareti esterne e soprattutto deve essere rifatta la copertura del tetto.

Molte scandole sono ormai deteriorate e non offrono più garanzia di tenuta per cui nel giro di qualche anno dovrebbero essere sostituite. Pertanto, vista la situazione del tetto, il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici ha deciso di effettuare subito questo intervento anche se non era stato previsto in un primo tempo.

Certo la nuova copertura ancora in scandole di larice richiede una spesa abbastanza

elevata. E anche se abbiamo sostenuto da poco i costi del restauro del campanile e dell'interno della chiesa, io ritengo sia giusto affrontare ora questo nuovo impegno senza dover ritornare fra due o tre anni con dei prezzi certamente maggiorati.

È un altro sacrificio che dobbiamo sostenere con l'aiuto di tutti, ma che ci permetterà, salvo imprevisti, di aver restaurato in maniera completa la Chiesa della Madonna della Salute.

* * *

Tra le varie iniziative che si possono attuare per sostenere le spese di restauro, il Consiglio Pastorale propone di preparare un mercatino per i mesi di luglio e agosto.

Si tratta, come è stato fatto altre volte, di confezionare degli oggetti di diversa natura da proporre specialmente ai villeggianti in modo che anche loro siano coinvolti in quest'opera a favore della nostra chiesa.

È un'iniziativa interessante che certamente può essere realizzata. Invito tutti a mettere in moto la fantasia per preparare in questi mesi con le proprie mani qualche oggetto o in legno, oppure con l'uncinetto o...

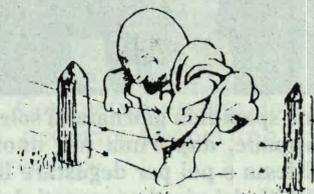
3 E DOPO NON MOLTO LA LORO AMICIZIA SI RUPPE PERCHÉ IL TUBO ERA PIENO ZEPPLO D'IMMONDIZIA. NON C'ERA PIU' DIALOGO TRA LORO, E QUESTO SPEZZÒ IL CUORE DI DIO



4 MA DIO NON VOLLE LASCIARE LE COSE COSÌ E COSÌ SI È TRAVESTITO DA UOMO, METTENDO SU UNA NUOVA MAGLIETTA...



5 ED HA SCAVALCATO IL CANCELLO, TENENDO IN MANO, UN GRANDE SACCO VUOTO



PICCOLA CRONACA

Senza dubbio positiva la stagione invernale che stiamo concludendo. Grazie alla neve caduta abbondante prima di Natale, le piste del comprensorio sciistico "Tre Valli" sono rimaste ben innevate per tutto il periodo invernale. Confortevole la presenza dei turisti soprattutto nelle settimane di Carnevale e con i soliti pienoni durante i fine settimana.

* * *

Per tre giovedì, in gennaio e febbraio abbiamo organizzato degli incontri di cultura religiosa per approfondire delle tematiche attuali riguardanti la nostra fede.

L'uomo produce l'uomo: elementi di bioetica; le nuove forme di povertà e fede viva: tradizione o innovazione, questi gli argomenti affrontati con l'intervento di persone esperte messe gentilmente a disposizione dall'Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali.

Non è stata certamente numerosa la presenza eppure argomenti anche sempre nuovi in campo morale richiedono da parte nostra un aggiornamento continuo per saper giudicare correttamente.

* * *

Hanno trascorso alcune ore in allegria con quattro risate secondo la sana tradizione del carnevale, i numerosi intervenuti alla rappresentazione di due piacevoli commedie in altrettanti sabati di Febbraio. Così il 3 febbraio la Filodram-

matica di Falcade Alto ha riproposto un'opera di Giorgio Dell'Antonia dal titolo: "El Cavalier di Montecuculo", mentre sabato 17 la "Kilodrammatica" di Canale d'Agordo ha presentato un lavoro costruito "in casa": Le piccole ancelle di Padre Ignoto.

Due spettacoli che hanno entusiasmato tutti i presenti per la bravura, la sicurezza e la trama sempre avvincente da una parte e per le battute, la naturalezza e l'originalità di certe trovate dall'altra.

Le offerte raccolte nel corso delle serate sono state devolute in beneficenza al Gruppo "Insieme si può" e all'Asilo di Canale d'Agordo.

* * *

La Forania della Valle del Biois ha organizzato anche per questa quaresima un ciclo di incontri settimanali sul tema: "Cristo: dietro a Te faremo cordata". È confortante vedere ogni ve-



Col canto le piccole ancelle salvarono il convento!

nerdi sera arrivare tante persone dai vari paesi della valle e riunirsi a turno in una Chiesa Parrocchiale per rivedere e riscoprire alcuni aspetti della figura di Gesù.

Cristo e i peccatori, Cristo e i potenti e poi di seguito Cristo e le donne, i giovani e le sofferenze, questi i temi degli incontri che si concluderanno venerdì 29 marzo con la Via Crucis da Celat alla Chiesa parrocchiale di Vallada.

Il Mercatino di Natale

Sabato 16 dicembre in anteprima e, soprattutto Domenica 17, la comunità di Falcade e Caviola ha partecipato ad una di quelle iniziative che riescono a coinvolgerla in maniera superba e a distinguerla nei risultati: "Il mercatino di Natale".

Le mamme dei bambini frequentanti la scuola materna comunale di Falcade hanno promosso una iniziativa alquanto originale per la nostra valle; un piccolo mercato di cose utili per abbellire le nostre case per il Natale.

Il fine era quello di raccogliere dei fondi da destinare in beneficenza e precisamente ad una missione nelle Filippine, dove presta la sua opera Suor Idangela, suora che ha insegnato nell'asilo di Falcade fino a pochi anni fa e che è ancora ricordata con affetto da tutti.

Questo gruppo di mamme, (continua a pagina 5)



W i coscritti del 1976! Tanti auguri.

17 Gennaio. Sagra di S. Antonio a Sappade.



Una splendida giornata di sole ha richiamato numerose persone a Sappade, dapprima per onorare S. Antonio partecipando alla S. Messa e poi per degustare in compagnia di parenti ed amici le qualità dei piatti preparati dai sempre più collaudati e validi vo-



lontari del "Comitato S. Antonio". Come vedete, il lungo prefabbricato preparato sulla piazza fungeva ad un tempo da bar, da accogliente sala da pranzo, e dopo una certa ora... anche da sala da ballo...!

alquanto numeroso, è riuscito a coinvolgere amici, parenti, nonne e nonni, nella preparazione di piccoli e grandi oggetti natalizi realizzati con maestria, ingegno e fantasia.

Un lavoro certosino a casa e momenti di incontro collettivi per l'allestimento del mercatino nella sala parrocchiale di Falcade, che hanno messo in evidenza la collaborazione, lo scambio di idee e pareri, l'abnegazione verso una iniziativa benefica come molte volte capita, per fortuna, nelle parrocchie di Caviola e Falcade.

Le mamme promotrici ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione degli oggetti messi in vendita e tutti coloro che con la loro offerta, davvero generosa, hanno fatto in modo che l'iniziativa riuscisse.

Si aggiunge anche il ringraziamento commosso di Suor Cristina, Suor Idangela e della Madre Generale delle sorelle di Don Luigi Camburlo.

Il Consiglio di Gestione della Scuola Materna di Falcade

GRUPPO DI ASSISTENZA VOLONTARIA

In questi mesi, alcune persone hanno dato la loro disponibilità per costituire un gruppo di assistenza volontaria.

Per partire con il piede giusto, ci siamo rivolti alla Parrocchia di Agordo dove già dal 1993 è operante un analogo gruppo con una quarantina di volontari.

Così giovedì 15 febbraio ci siamo incontrati con l'Arcidiacono e con il responsabile del gruppo.

Mons. Lino Mottes ha ribadito l'ideale che ha spinto i promotori a dare vita a questo gruppo: si tratta del precetto evangelico della carità, dell'amore del prossimo.

C'è solo l'impegno a mettere in pratica il comando di Gesù alla base di questo servizio.

Il responsabile del gruppo, il Sign. Da Ronch Aldo, ha illustrato più dettagliatamente l'attività e il funzionamento.

Principalmente si tratta di garantire una assistenza alle persone ricoverate all'ospedale e che non possono contare su un

adeguato aiuto da parte della famiglia e dei parenti. Si tratta quindi di affiancare e casomai integrare l'opera dei familiari.

Oltre a questo, dei volontari, a turno, sono presenti nei reparti di lungodegenza durante le ore dei pasti per aiutare gli ammalati.

L'attività del gruppo è stata regolarmente approvata dalla Direzione Sanitaria che riconosce la validità di questo servizio.

Certo forse noi non potremo offrire una presenza così continua come la può assicurare il gruppo di Agordo, perché siamo più lontani e disagiati, però è importante garantire questa disponibilità ad aiutare chi si trova nel bisogno.

Le persone che volessero aderire a questa iniziativa lo possono fare in qualsiasi momento comunicando il proprio nominativo in Parrocchia, così come eventuali richieste di interventi siano fatte, per il momento, chiamando la canonica.

18° LATTEBUSCHE

Falcade e Caviola

INSIEME

per una grande manifestazione

«Lattebusche» è sinonimo di latte, ma anche di sport. Lo sanno bene i tanti «baby» e «cuccioli» (le categorie maschili e femminili dai 7 ai 10 anni) che ogni anno si confrontano nelle discipline di sci nordico (fondo) e sci alpino (discesa) per contendersi l'ambito GRAND PRIX LATTEBUSCHE. Così, da gennaio a marzo i mini-atleti gareggiano in varie località della provincia per guadagnarsi, con almeno 3 prove, il diritto della finale.

E quanti anche dei nostri ragazzi hanno messo a prova le loro capacità agonistiche nelle ben 18 edizioni del Lattebusche!

E per festeggiare la maggiore età di questa manifestazione è toccato allo Sci Club Val Biois l'incarico di organizzarne la fase finale. Così, lo scorso 25 febbraio, ben 500 giovanissimi atleti provenienti da molte regioni d'Italia, hanno disputato la loro gara più importante: di fondo, sulla piana di Falcade, di slalom gigante sulla pista Panoramica delle Buse. Applaudita anche una rappresentanza proveniente dalla Croazia.

A Caviola l'onore di ospitare la cerimonia di premiazione nella suggestiva cornice della Chiesetta della Salute con le Cime d'Auta indorate dal sole al tramonto: proprio una conclusione in bellezza per il 18° Trofeo Lattebusche!

Complimenti più che meritati per il presidente dello S.C. Val Biois Fulvio Costa, e per le tante persone (insostituibile il nostro Romano!) e gruppi (bravi gli alpini dell'ANA Canale-Caviola e il Gruppo Folk) che ancora una volta hanno saputo unire le loro energie per una manifestazione importante.

Un successo che ridà anche lustro a quella bella consuetudine del passato di ritrovare «Falcade-Caviola» sempre INSIEME nelle grandi occasioni.

Consuetudine che, forse, è proprio opportuno riprendere.

A.C.

L'Angolo dello Sport

Successo a Colmean per gli assoluti di slittino

Dall'11 al 14 gennaio si sono disputati sulla pista naturale di Colmean i campionati italiani assoluti di slittino.

Era la prima volta che le gare per la conquista del titolo tricolore venivano assegnate al Veneto ed era comprensibile e giustificata quindi, un po' di apprensione iniziale.

Invece, a detta di tutti, questi campionati italiani n.28 nella storia di questa disciplina, sono stati un piccolo «capolavoro» di organizzazione sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto quello burocratico e logistico.

I Crodaioli dell'Auta, lo Sci Club Canale d'Agordo, il Gruppo ANA Canale-Caviola e altri volontari hanno saputo superare le avversità atmosferiche e presentare una pista che ha risposto e che ha trovato solo consensi positivi sia da parte dei tecnici che degli atleti.

Un dieci e lode che è stato pienamente testimoniato dalla presenza del Generale Valentino, presidente della Fisi e di molti altri esponenti della Federazione. Sul piano tecnico le 5 prove ufficiali, hanno dato ragione ai favoriti della vigilia. Come era

nelle previsioni, dominio dei portacolori dell'Alto Adige che hanno conquistato tutti i titoli in palio.

Ma ben si sono comportati

anche i rappresentanti della Valle d'Aosta e del Trentino.

Il Comitato Veneto era presente con gli atleti dello S.C. Canale guidati dal sempre più esperto e competitivo Nicola Scardanzan.



I Crodaioli dell'Auta e altri collaboratori riuniti attorno al Sindaco di Canale d'Agordo, Enzo Salton.



Alcuni dei nostri ragazzi che hanno disputato la finale del Lattebusche.

La benedizione Pasquale alle famiglie

La benedizione delle case non è di certo una specie di scongiuro per allontanare dalle famiglie le disgrazie, ma piuttosto un segno di fede nelle presenza benedicente del Signore. Con la visita del Sacerdote è Gesù stesso che entra nelle case per portare il suo conforto e la sua pace.

Spero di poter rispettare il programma qui di seguito riportato. Eventuali variazioni saranno comunicate la domenica durante la S.Messa.

* * *

MARTEDÌ 9 APRILE:

Via Trento (dalla chiesa parrocchiale fino al Morel) - Morel - Via Pineta.

Abitazioni di via Trento dietro e vicino la canonica.
Dalle ore 8,30 alle 12; dalle 14,30 alle 18.

MERCOLEDÌ 10 APRILE:

Via Trento (dalla chiesa verso la piazza) - via Patrioti - Col di Frena.

Dalle ore 8,30 alle 12.

Via lungo Tegosa.

Dalle ore 14,30 alle 18.

GIOVEDÌ 11 APRILE:

Pisoliva e Rif. Dalle ore 8,30 alle 12.

VENERDÌ 12 APRILE:

Via Marchiori e Col Maor.

Dalle ore 14,30 alle 18.

LUNEDÌ 15 APRILE:

Prima parte di via Cime d'Auta.

Dalle ore 15 alle 18.

MARTEDÌ 16 APRILE:

Conclusione di Via Cime d'Auta.

Dalle ore 8,30 alle 11,30.

MERCOLEDÌ 17 APRILE:

Feder. Iniziando da Via Pavier.

Dalle ore 8,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 18.

GIOVEDÌ 18 APRILE:

Fregona. Iniziando dalla Chiesa.

Dalle Ore 8,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18.

VENERDÌ 19 APRILE:

Colmean e Tegosa.

Dalle ore 15 alle 18.

LUNEDÌ 22 APRILE:

Via Marmolada. Dalle ore 15,30 alle 18.

MARTEDÌ 23 APRILE:

Valt. Dalle ore 8,30 alle 11,30.

Tabiadon di Val. Dalle ore 16 alle 18.

MERCOLEDÌ 24 APRILE:

Sappada. Iniziando dalla Chiesa.

Dalle ore 8,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 18.

GIOVEDÌ 25 APRILE:

Ronch - Corso Italia e Via Roma.

Dalle ore 9 alle 11,30 e Dalle 14,30 alle 18.

VENERDÌ 26 APRILE:

Canes e Via Venezia.

Dalle ore 14,30 alle 18.

* * *

Fin d'ora un grazie sincero per l'accoglienza che mi avete riservato gli anni scorsi e che sicuramente continuerete ad assicurare ancora.

OFFERTE

Per la Chiesa e le attività parrocchiali:

In occasione:

- del 30° anniv. di matrimonio di Valt Giovanni e Dina, Secchi Eugenio e Savina, De Biasio Bruno e Marcella, 300.000.
- I coscritti del 1976, 50.000.
- Del Battesimo di Costa Davide, 100.000.
- Del Battesimo di Soia Elia, 100.000.
- Del matrimonio di Busin Stefano e Patrizia, 100.000.

In memoria:

- Di Minotto Pietro 200.000.
- Per la chiesa di Fregona, in memoria di Minotto Pietro, 200.000 da parte di Alice, Nella, Orlando, Rosetta e Savina Minotto.
- Di Costa Giovanni 50.000.
- Di Valt Mario e Oliva 100.000.
- Di Valt Gino 200.000.
- Di Busin Angelo 200.000.
- Di Valt Maddalena 100.000.
- Di Bortoli Luigi 100.000.
- Di Valt Natale 100.000.
- Di Bonelli Ernesta 250.000.
- Di Rossi Anna 200.000
- Di Rossi Anna Da Rif, il fratello Camillo con i figli e le loro famiglie 500.000.

- Di Rossi Anna, le famiglie Bonfiglioli, Della Scala e Bottazzi 300.000.

Per il Bollettino:

Attraverso i diffusori del bollettino di Natale: Tegosa 71.000; Sappade 186.000; Canes e Corso Italia 131.000; Marmolada 95.000; Valt 50.000; Pisoliva 255.000; Feder 110.000; Fregona 118.000; Caviola 766.000.

Inoltre: Busin Graziano e Paola 50.000; Tabiadon Elvira (U.S.A.) 20 dollari; Zender Evaristo 50.000; Tabiadon Giuseppina (Mi) 35.000; Pescosta Lucia Bianchi 30.000; De Mio Giliana 50.000; Salvatore e Catherine Mariano 30.000; Zulian Claudio 50.000; Gaiardo Rossanna 20.000; Ganz Ferruccio 30.000; Capovilla Otello 50.000; Begali Oreste 50.000; Pescosta Nerina 30.000; De Prà Celeste 30.000; Tabiadon Teresina 20.000. Montedori Giuliano e Marta 20.000. Sorelle Ganz (BL) 50.000.

* * *

Un vivo ringraziamento a tutti per la generosità e collaborazione.

La Famiglia Parrocchiale



SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:

1. Costa Davide di Attilio e di Ronchi Ottavina, abitanti a Caviola, nato il 15 ottobre 1995 e battezzato il 24 gennaio.
2. Soia Elia di Carlo e di Tomaselli Valentina, abitanti a Caviola, nato il 21 settembre 1995 e battezzato il 28 gennaio.
3. Serafini Alessia di Paolo e di Costa Lara, abitanti in Corso Italia, nata il 30 novembre 1995 e battezzata il 28 gennaio.



SONO NELLA PACE DEL SIGNORE

Anno 1995

11. Minotto Pietro, coniuge di Scardanzan Natalia, di Fregona, di anni 73, morto il 27 dicembre.

Anno 1996

1. Valt Gino, coniuge di Costa Emma, abitante a Caviola, di anni 71, morto il 14 gennaio.
2. Valt Maddalena, vedova di Valt Edoardo, di Pisoliva, di anni 81, morta il 16 febbraio.
3. Bonelli Ernesta, vedova di Busin Marino, di Caviola, di anni 88, morta il 4 marzo.
4. Rossi Anna, vedova di Da Rif Egisto, abitante a Marmolada, di anni 81, morta il 12 marzo.

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave
Belluno